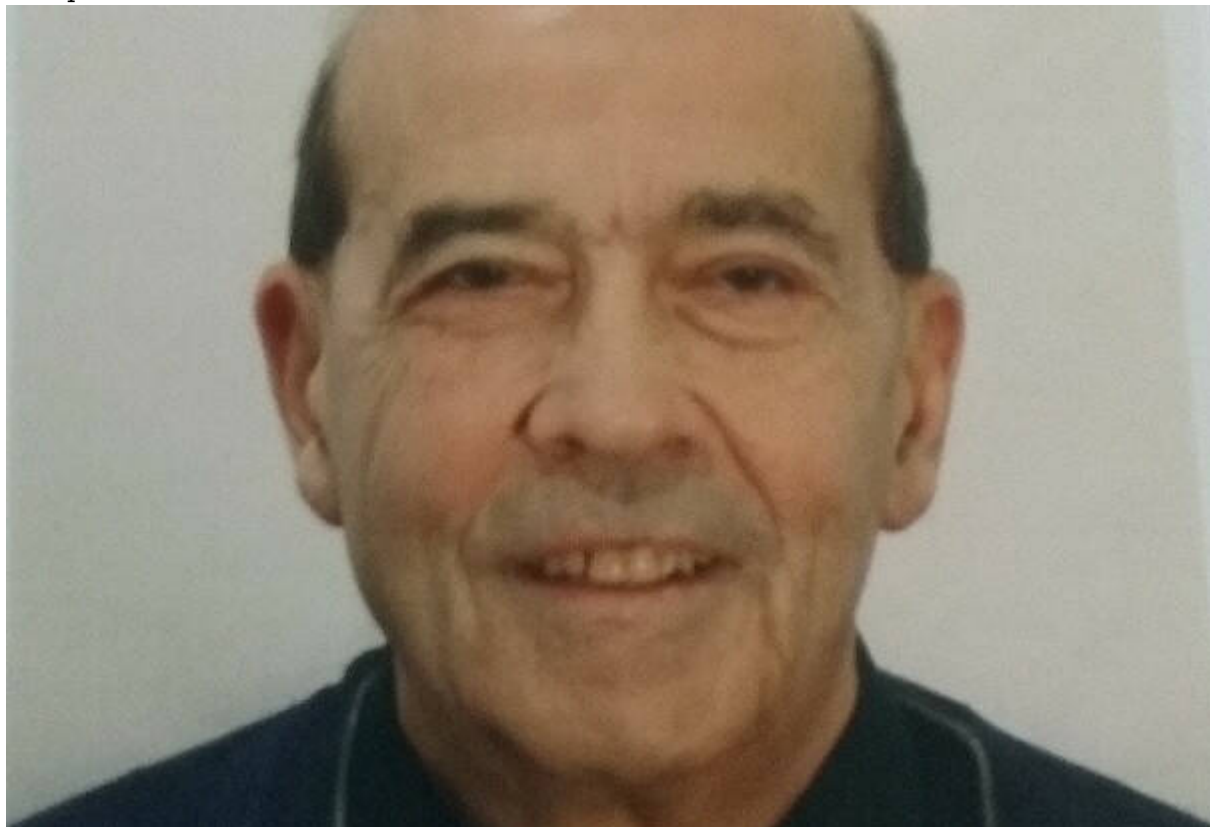


Morto Michele Denaro, fu vicesindaco di Genova e consigliere regionale

di **Redazione**

20 Aprile 2021 - 14:48



Genova. Si è spento a causa del Covid Michele Denaro, figura di spicco della politica genovese e ligure e in particolare del Partito Socialista, già consigliere regionale e assessore e vicesindaco del Comune di Genova ai tempi della giunta da pentapartito di Cesare Campart.

Il rosario si terrà domani, 21 aprile, nella chiesa San Pietro di Quinto, in piazza Frasinetti, alle 18.30 mentre giovedì alle 10 si terrà il funerale, nella stessa chiesa.

Michele Denaro, che era vedovo da alcuni anni dopo la morte della moglie Angela Maugeri, lascia le figlie Valentina e Daniela e diversi nipotini. Del suo decesso è arrivata notizia durante il consiglio regionale: il presidente Marco Medusei ha fatto osservare un minuto di silenzio.

Esperto di diritto finanziario, e da tempo a capo della società di mediazione creditizia Money srl, era stato, oltre che amministratore pubblico, ispettore della Fondiaria Assicurazioni, ragioniere nella Ragioneria Generale dello Stato, direttore tributario nel dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

Era stato eletto più volte consigliere al comune di Genova, ricoperto la carica di assessore al Bilancio, assessore alle finanze e alla programmazione, assessore nelle strade, assessore

ai servizi tecnologici. E poi era stato eletto consigliere regionale, ricoprendo la carica di presidente della 1° commissione affari istituzionali bilancio e finanze della Regione Liguria.

Parole di cordoglio dal Pd di Genova e Liguria: “Esprimiamo il nostro più sincero cordoglio e vicinanza alla famiglia di Michele Denaro, rappresentante politico e istituzionale della nostra città negli anni '80 e '90, purtroppo scomparso in queste ore a causa del Covid-19”.

“Con Michele Denaro se ne va uno dei più capaci ed intelligenti Socialisti di Genova e della Liguria. Non ti dimenticheremo Michele. Un forte abbraccio alla famiglia da parte di tutti i Socialisti di +Europa”, scrive Mauro Gradi, membro Assemblea Nazionale +Europa, già segretario Ligure del PSI.